

**Sigfrid Karg-Elert (1877-1933)**

*Schmücke dich, o liebe Seele, op. 65 n. 51;*

*Nun danket alle Gott (Marche triomphale), op. 65 n. 59*

«Dall'aver ricevuto questi carismi, anche i più semplici, sorge per ogni credente il diritto e il dovere di esercitarli per il bene degli uomini e a edificazione della Chiesa, sia nella Chiesa stessa che nel mondo con la libertà dello Spirito, il quale "spira dove vuole" (Gv 3,8) e al tempo stesso nella comunione con i fratelli in Cristo, soprattutto con i propri pastori essi hanno il compito di giudicare sulla loro genuinità e uso ordinato, non certo per estinguere lo Spirito ma per esaminare tutto e ritenere ciò che è buono (cfr. 1Tes 5,12,19,21)». (Ap. Ac., n.3)

*Ruoli e responsabilità nella Comunità cristiana non elevano le persone al di sopra delle altre ma le inseriscono in una dinamica sempre maggiore di comunione. Comunione con i pastori e comunione con i fratelli impongono di considerare se stessi sempre come persone al servizio del prossimo, perché dal proprio lavoro tutti possano trarre giovamento e crescere nella fede.*

**PREGHIERA ALLA VERGINE ADDOLORATA**

Beata Vergine Addolorata,  
contempliamo il tuo volto contristato  
e riconosciamo in te la sofferenza  
di chi vede afflitto dal male qualcuno che ama.  
Prega per noi, perché sappiamo stare accanto  
ai nostri cari che soffrono  
senza cadere nell'angoscia che immobilizza  
e nel baratro della disperazione.

Beata Vergine Addolorata,  
percepriamo il tuo cuore trafitto  
e comprendiamo il dolore di Dio e della Chiesa intera  
generato dal nostro peccato personale.

Prega per noi, perché convertiamo  
il nostro cuore al tuo Figlio amato  
e cooperiamo alla missione universale  
di annuncio del suo Vangelo di pace.



Venerdì 15 settembre 2023

Cernobbio, Santuario di san Vincenzo

## *Al servizio di una Chiesa Missionaria*

Elevazione spirituale in occasione della

### **FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA**

**Giulio Mercati, organo**

**Gruppo vocale S. Bernardo**

*Lidia Basterretxea Vila, soprano I*

*Marina Malavasi, soprano II*

*Paolo Alberti, tenore*

*Giulio Mercati, baritono*

*Mauro Canali, basso*

La Vergine Maria veglia sulla Chiesa come madre premurosa e attenta, che soffre per il male dei suoi figli e per il peccato che li tiene incatenati. Immersa nel dolore per la morte del Figlio ingiustamente condannato, sotto la croce Maria inizia il suo compito di intercessione per gli uomini, una missione mai conclusa e dal sapore universale che lo stesso Gesù le affida. Anche questa volta guardiamo all'esempio della Madonna e impariamo cosa voglia dire donare la vita nel servizio del prossimo come testimonianza dell'amore per il Signore, che per primo non si è risparmiato in nulla a favore dell'umanità.

«I laici derivano il dovere e il diritto all'apostolato dalla loro stessa unione con Cristo capo. Infatti, inseriti nel corpo mistico di Cristo per mezzo del battesimo, fortificati dalla virtù dello Spirito Santo per mezzo della cresima, sono deputati dal Signore stesso all'apostolato. Vengono consacrati per formare un sacerdozio regale e una nazione santa (cfr. 1Pt 2,4-10), onde offrire sacrifici spirituali mediante ogni attività e testimoniare dappertutto il Cristo». (*Apostolicam Actuositatem*, n.3)

*Lasciando che la musica e il canto guidino l'animo alla contemplazione di Maria e del suo dolore per la morte del Figlio e per il male del mondo, riscopriamo il compito missionario di cui ogni credente è investito. Nella Comunità cristiana nessuno è dispensato dalla testimonianza, a volte pure impegnativa e dolorosa, del Vangelo di Gesù. La fatica e l'impegno non possono essere un ostacolo, se il servizio è fondato sull'amore vero.*

**Alessandro Scarlatti (1660-1725)**

*Partite sull'aria della Follia*

**Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594)**

*Dalla Missa brevis: Kyrie, Gloria*

**Francisco Guerrero (1528-1599)**

*Ave Virgo sanctissima*

«L'apostolato si esercita nella fede, nella speranza e nella carità: virtù che lo Spirito Santo diffonde nel cuore di tutti i membri della Chiesa. Anzi, in forza del precetto della carità, che è il più grande comando del Signore, ogni cristiano è sollecitato a procurare la gloria di Dio con l'avvento del suo regno e la vita eterna a tutti gli uomini: perché conoscano l'unico vero Dio e colui che egli ha mandato, Gesù Cristo (cfr. Gv 17,3)». (*Ap. Ac.*, n.3)

*Nella Comunità credente, soltanto la carità, elargita dallo Spirito e ricercata nel vivere quotidiano, deve spingere all'apostolato e all'annuncio del regno dei cieli. Ogni compito o responsabilità, compresa la partecipazione al Consiglio pastorale, deve suonare come la risposta al desiderio di amare, di vivere cioè la carità. Non c'è spazio per la ricerca del prestigio personale.*

**Johannes Brahms (1833-1897)**

*Preludio e fuga in LA minore*

**Cristóbal de Morales (1500-1553)**

*Ecce Virgo concipiet*

**Heinrich Schütz (1585-1672)**

*Es wird das Scepter von Juda nicht entwendet werden, op. 11 n. 1, SWV 369;*

*Er wird sein Kleid in Wein waschen, op. 11 n. 2, SWV 370*

«A tutti i cristiani quindi è imposto il nobile impegno di lavorare affinché il divino messaggio della salvezza sia conosciuto e accettato da tutti gli uomini, su tutta la terra». (*Ap. Ac.*, n.3)

*Il servizio missionario del battezzato non si esaurisce mai dentro i confini parrocchiali o comunitari ma si apre all'universalità di una Chiesa veramente cattolica. Anche il più piccolo organo consigliare locale non può prescindere dall'apertura dello sguardo sul mondo intero. Il Vangelo è per tutti! Compito di chi già lo ha accolto è testimoniare la bellezza perché si diffonda anche laddove ancora non è giunto o viene rifiutato.*

**Johann Sebastian Bach (1685-1750)**

*Preludio e fuga in la minore, BWV 543*

**Francisco Guerrero (1528-1599)**

*Virgen santa*

**William Todd (1970)**

*My Lord Has Come*

«Per l'esercizio dell'apostolato lo Spirito Santo che già santifica il popolo di Dio per mezzo del ministero e dei sacramenti, elargisce ai fedeli anche dei doni particolari (1Cor 12,7) "distribuendoli a ciascuno come vuole" (1Cor 12,11), affinché mettendo "ciascuno a servizio degli altri il suo dono al fine per cui l'ha ricevuto, contribuiscano anch'essi come buoni dispensatori delle diverse grazie ricevute da Dio" (1Pt 4,10) alla edificazione di tutto il corpo nella carità (cfr. Ef 4,16)». (*Ap. Ac.*, n.3)

*Dio non fa mai mancare al suo popolo ciò di cui veramente necessita. Ogni battezzato deve scoprire, in un attento e condiviso discernimento, qual è il suo posto nella Comunità. La diversità dei carismi che lo Spirito effonde permette che a tutti venga portato, in modalità e tempi differenti, il messaggio evangelico.*